

16^a domenica B

***Venite in disparte, in un luogo deserto,
e riposatevi un po'. (Mc 6,31)***

**Prima lettura***Geremia 23,1-6*

Dice il Signore: "Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore.

Perciò dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere. Oracolo del Signore.

Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore.

Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore-nostra-justizia".

Seconda lettura*Efesini 2,13-18*

Fratelli e sorelle, ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne.

Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia.

Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: "Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'". Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare.

Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

Meditazione

"Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'" (Mc 6,31). Finalmente! Al ritorno dalla missione in Galilea, dopo aver riferito a Gesù quello che è avvenuto durante la prima grande avventura missionaria, viene per i Dodici il momento delle vacanze. Sono appena tornati, e già le folle si sono precipitate loro incontro. Non è possibile avere un minuto di tranquillità: meglio fuggire attraverso il lago per ritirarsi con Gesù in un luogo deserto. Fatica sprecata! La gente è più svelta di loro ed è già pronta ad attenderli prima ancora che sbarchino sull'altra riva. Allora Gesù, preso da compassione di fronte a queste pecore senza pastore, si ferma e si mette ad insegnare. "Vacanze apostoliche" andate a monte? Dopo il lungo viaggio missionario, i discepoli aspiravano senza dubbio al riposo contemplativo che avrebbero trovato presso il Maestro: lui solo poteva dare un senso alla loro vita, un contenuto alle loro parole, una dimensione nuova ai loro gesti più quotidiani. Ma non respingendo le folle che vengono a importunali anche in questo momento, Gesù rivela ai suoi ciò che devono cercare presso di lui: non un confortevole rifugio per esteti o per anime devote in cerca di sensazioni particolari, ma la partecipazione all'amore di Dio per il suo popolo, nella consapevolezza che la missione non è altro che il dilagare della carità del Cristo nei confronti delle folle abbandonate a se stesse. Il medesimo amore incalza l'apostolo: come il Maestro, egli deve accettare di essere senza tregua a disposizione di tutti. Allora, niente vacanze per gli apostoli, per i cristiani? In ogni caso, niente vacanze per l'amore. L'intimità col Cristo deve portarci a condividere la sua sollecitudine per le folle. Durante le nostre vacanze, che cosa offriamo agli altri, sulle orme di Gesù?